

## **NOTA INFORMATIVA** **Conclusiva**

*Forum internazionale di "Poetica & Cristianesimo" con esponenti del mondo letterario, artistico, musicale, cinematografico ed accademico*

### **L'arte ha il compito di riportare l'uomo al centro di se stesso**

**ROMA, 28 APR 2015** – In un momento "in cui l'uomo è totalmente distratto dalla continua sollecitazione esterna, visiva e sonora, la letteratura ha il compito particolarmente importante di riportare l'uomo al centro di se stesso". Da qui la necessità di "scrivere dei libri con l'anima, dei libri importanti". La scrittrice **Susanna Tamaro** ha raccontato la sua esperienza in una intervista rilasciata in occasione del Forum internazionale di *Poetica & Cristianesimo*, promosso il 27 e 28 aprile 2015 dalla Facoltà di Comunicazione della **Pontificia Università della Santa Croce**.

"Più che un lavoro, per me scrivere è una vocazione, che richiede un'enorme forza d'animo, una grande salute fisica e un'enorme lucidità mentale di razionalità, oltre a una grande capacità di sapersi abbandonare all'ispirazione dello spirito". Le parole della Tamaro - autrice del best seller *Va dove ti porta il cuore*, che ha venduto 16 milioni di copie in tutto il mondo - sono come una sintesi della riflessione suscitata dal tema di questa sesta edizione del Forum. I vari relatori, infatti, hanno condiviso speranze, motivazioni, aspirazioni e difficoltà che segnano o hanno segnato la loro vocazione di scrivere, rappresentare, comporre.

In particolare, ci si è soffermati sul mondo della poesia (con **Alessandro Rivali**), della letteratura e della scrittura creativa (con **Natalia Sanmartin Fenollera** e **José Manuel Mora Fandos**), passando per la gestione e la valorizzazione delle opere d'arte (con **Antonio Paolucci** e Mons. **Timothy Verdon**), senza tralasciare l'ambito della musica (con i Maestri **Marco Frisina** e **Nikolaus Schapfl**) e quello cinematografico (con il regista **Juan Manuel Coteló**).

Per Alessandro Rivali, la poesia, pur nascendo spesso da ferite, deve condurre alla bellezza; anzi, la scrittura "è una nostalgia di bellezza", mentre la poetica in generale va considerata come "uno spazio per superare le crisi attraverso i sogni".

Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani, ha spiegato come conoscere sia un dovere dell'uomo e non solo un'opzione, e in ciò si possono trarre molti benefici dall'osservazione di un'opera d'arte, in particolare l'arte cristiana. Non ha caso, il critico d'arte ha fornito dettagliate spiegazioni di alcuni dipinti realizzati nelle stanze papali da Raffaello, per volere di Papa Giulio II della Rovere nel '500.

Mons. **Verdon**, direttore del Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze, si è soffermato su come comunicare l'arte cristiana senza dimenticare la fede, prendendo come esempio il dipinto della deposizione del Beato Angelico.

Del valore della narrativa ha invece parlato **Natalia Sanmartin Fenollera**, scrittrice esordiente con *Il risveglio della signorina Prim*. edito da Mondadori. Per lei, che si definisce lettrice prima ancora che scrittrice, “il racconto è un mezzo speciale per trasmettere la verità, la bontà, la bellezza”. Scrivere è, anche, a suo avviso, un modo per far riemergere il passato, conoscendo il quale si può costruire il futuro.

**José Manuel Mora Fandos**, che insegna scrittura creativa alla Complutense di Madrid, ha argomentato come lo scrivere sia piuttosto una risposta personale ad una chiamata. Per ascoltare questa chiamata, però, è necessaria l’apertura al mistero e all’esterno: “l’autentica creatività presuppone la contemplazione del mistero e l’armonia tra l’esperienza personale e il mondo esterno”.

Comunicare realtà profonde, tuttavia, non è privilegio solo dei romanzieri, dei poeti o degli scrittori in genere; esistono anche altri linguaggi, come ad esempio la musica, che hanno una propria grammatica e una propria potenzialità espressiva. Lo hanno sottolineato i due compositori **Marco Frisina** e **Nikolaus Schapfl**.

Frisina, in particolare, ha parlato della musica come di un’arte dal linguaggio universale, perché “non ha bisogno di traduzioni: evoca sensazioni, pensieri che accomunano tutti gli uomini”. Quando si comunica con la musica, “bisogna avere chiaro cosa si vuole dire: si deve pensare a qual è il concetto che si vuole esprimere”.

“La musica ha la propria fonte e le proprie risorse”, ha aggiunto dal canto suo il compositore tedesco Nikolaus Schapfl, autore di opere come *The little Prince* e *Caravaggio*, che a fine giornata ha offerto un concerto nella Basilica di Sant'Apollinare.

Il Convegno si è concluso con la proiezione del film *Mary’s Land*, diretto dal regista **Juan Manuel Cotelo**, autore del documentario *L’Ultima cima*, che ha avuto un grande successo in tutto il mondo.

---

**Per ulteriori informazioni:**

Ufficio Comunicazione e Stampa  
Giovanni Tridente  
[tridente@pusc.it](mailto:tridente@pusc.it) - +39 3803463384